

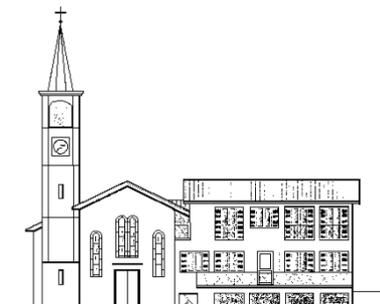
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

ASCENSIONE DEL SIGNORE



GESU', DOPO AVER PARLATO CON LORO FU ELEVATO IN CIELO

Marco 16, 19



Anno 2015

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3420740896
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

17 maggio

20

PREGHIERA

*La tua ascensione al cielo, Gesù,
è per noi un compimento ed un inizio.
Non sei lontano da noi,
anzi ora sei più che mai vicino,
anche se in un altro modo.
E sei veramente il Signore della storia,
proprio tu, il Crocifisso, che si illudevano
di aver tolto di mezzo.*

*Il tuo amore non ha più barriere:
tu lo offri a tutti, uomini e donne
di ogni epoca e di ogni regione.
Ecco perché anche noi, come gli apostoli,
possiamo andare per le strade del mondo
senza timori, senza paure,
sicuri di essere accompagnati
dalla tua luce e dalla tua forza.*

*In fondo è tuo questo Vangelo,
parola di misericordia e di pace,
che hai messo nelle nostre mani.
E sei tu che ci doni di trovare
le lingue nuove con cui parlare
al cuore degli uomini,
i diversi idiomi che tutti possono intendere
perché ispirati dall'amore,
dalla tenerezza e dalla compassione.*

*Grazie al tuo Vangelo
le forze del male sono vinte
e gli esseri umani non costituiscono più
una facile preda della cattiveria.
Grazie al tuo Vangelo
possiamo attraversare indenni
anche le regioni oscure
dell'odio, del rancore, del sospetto.*

FU ELEVATO IN CIELO...

(Mc. 16,15-20)

Utilizzando un linguaggio corrente potremmo dire che *“siamo arrivati ai saluti”*, sì, Gesù, il Crocifisso Risorto, saluta i suoi discepoli, porge loro le ultime raccomandazioni e promesse, quindi *“fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi”*. Da questo momento in poi i discepoli non vedranno più il loro Maestro e Signore, Gesù di Nazareth non sarà più al loro fianco come lo è stato nei suoi ultimi tre anni di vita pubblica. Quale sconforto, quale panico, quale disperazione? No, dalle testimonianze che abbiamo possiamo dire che i discepoli non hanno patito nulla di tutto ciò, forse lo sconforto e la delusione più grandi è stata la sua morte in croce e il non aver potuto far nulla per evitarla. Ma, giunti a questo punto, le cose sono completamente cambiate, Gesù è risorto ed è apparso vivo, più volte e in situazioni diverse, ai suoi discepoli, che hanno ripreso coraggio e sono disposti a portare fino in fondo le promesse del loro Maestro e Signore. Non c'è sconforto, non c'è panico, non c'è disperazione, ma si tratta pur sempre di mettere a punto un'esperienza nuova, perché da ora e in avanti la presenza di Gesù non sarà più la stessa. Gesù se ne va, ritorna al Padre, ma promette ai suoi discepoli il dono dello Spirito: da ora e in avanti sarà Lui il nuovo accompagnatore, la presenza nuova accanto a loro. Già, lo Spirito Santo, lo stesso che era presente nella creazione, lo stesso che guidava i profeti e il popolo eletto, lo stesso che ha concepito Gesù nel grembo di Maria, lo stesso che si è manifestato in forma di colomba nel Battesimo di Gesù. A questo punto possiamo chiederci: come è possibile andarsene e contemporaneamente rimanere? La corporeità ci impedisce questa cosa, fin tanto che rimarremo nel corpo questa cosa non sarà possibile. Solo lo Spirito Santo ci permette di sentire che Gesù è con noi e continua la sua opera di Salvezza attraverso di noi: *“...ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme...e fino ai confini della terra”*. Con il dono dello Spirito Santo, quel sogno della Buona Notizia che aveva appassionato i discepoli può davvero continuare, quel sogno di un mondo nuovo regalato ai poveri, ai miti e a tutti coloro che sono operatori di pace e di giustizia, non è più un'illusione. Anche a noi il compito di continuare questo sogno.

Don Pietro

Ramate, 6 maggio 2015

Sua Santità,

siamo i bambini della classe 4[^] della Scuola Primaria di Ramate, un piccolo centro abitato del nord del Piemonte che si trova in provincia di Verbania.

In classe siamo in 20 e le maestre hanno il loro da fare per tenerci tranquilli durante le lezioni; a noi piace parlare, conoscere cose nuove e le interrompiamo spesso per avere spiegazioni su tutto quello che succede nel mondo.

L'abbiamo vista tante volte in tv e ci piace molto ascoltarla quando parla, Lei per noi è come un nonno, il papà dei nostri papà e perciò abbiamo pensato di invitarLa nel nostro piccolo paese quando Le capiterà di trovarsi sulle sponde del nostro bellissimo Lago d'Orta per passare una bella giornata insieme. Lo sa, siamo molto ansiosi di sapere com'è la vita di un Papa ...

Che ne dice? Per il momento possiamo abbracciarLa simbolicamente attraverso il nostro compagno Nicolò che si trova a Roma in questi giorni (è un campione di tennis) e La incontrerà per un'udienza privata.

Ci scusi se Le abbiamo rubato un po' del suo preziosissimo tempo e ci auguriamo che Lei rimanga sempre così felice e contento quando ci parla dalla tv.

Speriamo di cuore ci possa rispondere e Le chiediamo infine di aiutare tutti quei bambini che soffrono, che sono soli o scappano dalla guerra e non sono certo fortunati come noi.

Un grande abbraccio da tutta la classe 4[^]!!

SILENZIO, I NONNI RACCONTANO.

- Settanta anni fa, la scuola di Ramate si trovava nei locali sopra a quello che, ancora oggi, è il circolo del paese. Lì, c'erano solo la prima e la seconda classe, mentre la terza, la quarta e la quinta si trovavano a Casale (Christian D.)
- I banchi erano scheggiati e la cattedra poggiava su una pedana da cui una maestra, molto severa, controllava i suoi alunni. (Mattia)
- La lavagna non era appesa, ma era fissata a dei piedistalli. Alle pareti venivano appesi una cartina dell'Italia, il ritratto del Papa e quello del re. (Christian P.)
- La maestra assegnava solo quattro voti: insufficiente, sufficiente, buono e lodevole. Le materie erano principalmente italiano e matematica e ci si dedicava al giardinaggio (Valentina)
- Per scrivere si usavano i pennini e la carta assorbente serviva per asciugare le macchie. L'astuccio era piccolo e di legno. (Elena)
- Gli alunni indossavano il grembiule con il colletto bianco ed un fiocco bianco. (Josly)
- Gli zaini non esistevano; ne venivano realizzati alcuni con materiale di recupero ed erano usati, per lo più, dai soldati. (Stefano)
- I bambini calzavano degli zoccoli di legno, molto scomodi. (Giulia)
- Io ricordo che, sotto la punta ed il tallone degli zoccoli, fissavano dei ferretti arcuati per evitare che

si consumassero in fretta. (Tiziana)

- Nell'aula, c'era una stufa a legna ed, ogni giorno, gli scolari portavano un ciocco per scaldarsi. (Sofia Z.)
- A volte, le bambine portavano dei fiori per abbellire l'aula. (Emma)
- Non esistevano né la mensa né la palestra e si faceva ginnastica o si correva in cortile. (Alice)
- Non esistevano neppure le auto e lo scuolabus e ci si muoveva a piedi o in bicicletta. (Emanuele)

- In seguito all'intervento del signor Medina abbiamo imparato molte cose. Abbiamo capito che la vita dei bambini, in passato, era molto difficile

Gli alunni di classe 2[^] -Ramate-

Complimenti

Al nostro amico Alberto Scolari che mercoledì 29 aprile, presso il Politecnico di Milano, si è brillantemente laureato con 110/110 e lode in Ingegneria Informatica con la seguente tesi: “Un efficiente sistema di partizionamento della cache in software per la predicibilità delle prestazioni”.

Ringraziamenti

Si ringrazia il Panificio Fenaroli per la cottura delle torte in occasione della Festa di Santa Croce.

Mese Mariano

**ROSARIO NELLE FAMIGLIE:
SETTIMANA DAL 18 ALL' 23 MAGGIO 2015
ALLE ORE 20,30**

Lunedì 18 maggio	Famiglia Lina Dalledonne	Via Pramore Ramate
Martedì 19 maggio	In Chiesa Parrocchiale	Ramate
Mercoledì 20 maggio	Famiglia Anna Sulis	Via Sanguigno Ramate
Giovedì 21 maggio	Famiglia Giuseppe e Giuliana Carissimi	Via Caduti sul Lavoro Ramate
Venerdì 22 maggio	Famiglia Alessandro Scolari e Donatella	Via Molino Gabbio
Sabato 23 maggio (ore 20.45)	Famiglia Alessio Boracco e Patrizia	Via Bertone Bruno Ramate

CALENDARIO PARROCCHIALE (Ramate-Montebuglio-Gattugno)

Domenica 17 maggio ASCENSIONE DEL SIGNORE

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. di Prima Comunione. Per Carissimi Luigi. (70° ann. morte)
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 18 maggio SAN GIOVANNI I°

ore 18.00 S. Messa.

Martedì 19 maggio SAN CELESTINO V°

ore 18.00 S. M. per Luciana e Paola Giampiccolo. Per Caterina e Liliana.

Mercoledì 20 maggio SAN BERNARDINO DA SIENA

ore 18.00 S. Messa.

Giovedì 21 maggio SANTA GIULIA

ore 18.00 S. M. per Gnuva Antonio e Gina.

Venerdì 22 maggio SANTA RITA DA CASCIA

ore 18.00 S. M. per Italia.

Sabato 23 maggio SAN DESIDERIO

ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Piero Colombo.
ore 20.00 **Ramate:** S. Messa.

Domenica 24 maggio PENTECOSTE – B. V. MARIA AUSILIATRICE

ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

AVVISI

Mercoledì 20 maggio alle ore 15.00: Incontro del “Piccolo Disegno”, con l’Adorazione Eucaristica iniziale in chiesa e l’incontro di fraternità nel salone parrocchiale.

Giovedì 21 maggio alle ore 15.30: Incontro conclusivo per i gruppi delle Prime e delle Seconde Medie, presso l’Oratorio di Casale..

Venerdì 22 maggio alle ore 15.30: Festa di fine Anno Catechistico alla Colla.

Sabato 23 maggio alle ore 15.00: Incontro degli ANIMATORI per preparare il “Centro Estivo”.

Tutti coloro, dalla Prima Superiore in poi, che intendono collaborare si presentino presso il salone dell’Oratorio di Casale.

OFFERTE

- Il gruppo di preghiera “**San Pio da Pietrelcina**”, ha offerto Euro 100 all’U.G.I., Unione Genitori Italiani, in ricordo di Ale e Carla.

- Piergiorgio e Graziella, nel 50° ann. di matrimonio, offrono Euro 100 alla chiesa di Ramate.

- I genitori di Abbiati Christian offrono Euro 100 alla chiesa di Ramate in occasione del suo Battesimo.

In occasione della Festa della Santa Croce le offerte delle candele ammontano a Euro 140.

Vendita torta del pane €340.

Per il Bollettino €5+20. Per la cappella di S. Anna €40+10.